uy.press
AGENCIA URUGUAYA DE NOTICIAS
INFORMACIÓN Y OPINIÓN TODOS LOS DÍAS

LA GENTE d'Italia
cronache degli italiani dal mondo
24 ANNI INSIEME
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATO NEL 1999 EDIZIONE SUDAMERICA

Martedì 20 Settembre 2022 || Anno XXIV - n° 185 || Direttore Mimmo Porpiglia || **www.genteditalia.org**
Direzione, Amministrazione Porps International Inc. || Miami, FL || Trademark n°75/829279 || Venduto in abbinamento con "El Pais" (30 pesos)

Enrico Letta e l'endorsement dell'Spd: "Giorgia Meloni post fascista, meglio lui"

Il segretario dem in Germania incassa l'appoggio di Klingbeil, l'ira della leader di FdI

Conto alla rovescia per il "rompete le righe". Mancano poco meno di una sei giorni, ormai, all'appuntamento con le Politiche, in programma domenica prossima, 25 settembre. Quella in corso, dunque, è l'ultima settimana di comizi con la campagna elettorale che entra sempre più nel vivo toccando anche toni al vetriolo. In una lunga intervista concessa a "Il Giornale", la leader FdI Giorgia Meloni ha attaccato la sinistra tacciandola di produrre "fake news mai viste".

a pagina 2

CON LAMORTE ALLA RICERCA DI VOTI E PLICHI

Il Maie fa campagna elettorale nella sede consolare italiana a Montevideo

FORCINITI a pagina 7

FINORA C'ERA UNA SOLA SEDE NELLA BIG APPLE

New York ha scelto Milano per espandersi in Europa: arriva CORE, il club esclusivo

A New York per poter far parte dell'esclusivo gruppo di soci, si deve versare dai 15.000 ai 100.000 dollari, questo solo per entrare E non è mica tutto qui perchè poi c'è la quota annuale che varia dai $15.000 ai $18.000. Di cosa si tratta? CORE uno dei club più unici al mondo e riservati, ovviamente, soltanto a chi ha tanto denaro da spendere.

ECHENIQUE a pagina 6

GIORNALI IN CRISI

Lorusso (Fnsi) al futuro Governo: legge per la stampa, in gioco posti di lavoro e la democrazia

a pagina 4

Adesso serve la sinistra sociale

di **GIORGIO MERLO**

Non si deve vivere di nostalgia e né, tantomeno, si può replicare banalmente il passato. Anche se nobile e glorioso. Ma è indubbio che di fronte a una crescente e sempre più inquietante disuguaglianza sociale e a un tasso di povertà insopportabile per una società che si definisce evoluta come la nostra, la politica non può fare la fine dello struzzo, cioè nascondere la testa nella sabbia. Che, nel caso specifico, significa voltarsi dall'altra parte fingendo che il problema non esiste. Ora, per molto tempo questo disagio sociale è stato intercettato e affrontato da alcuni partiti politici. O meglio, all'interno di alcuni grandi partiti popolari e di massa da quelle componenti che venivano comunemente definite come "sinistra sociale".
Su tutti spiccava la sinistra sociale di ispirazione cristiana all'interno della Dc con la storica corrente di Carlo DonatCattin, Forze Nuove. Ma in quel partito, comunque, c'erano molti altri (...)

segue a pagina 5

CONTE VA ALL'ATTACCO

"Tutti d'accordo contro il M5S, ci vogliono fuori: siamo così scomodi?"

"Soli contro tutti". Ne è convinto il leader del M5S Giuseppe Conte che, intervistato a "Ore 14", in onda su Rai2, spiega come, a suo dire, lui stesso venga "accusato di tutto e del contrario di tutto" ma "ci sta" incalza. "Le altre forze politiche sono in disaccordo su tutto, anche all'interno delle stesse coalizioni, che in realtà sono cartelli elettorali. Su una cosa sono tutti d'accordo: volevano e vogliono fuori il Movimento 5 stelle" argomenta ancora il presidente del Movimento. "E' una cosa incredibile, su questo punto hanno trovato pieno accordo. Questo riguarda tutti, riguarda il Pd che un attimo dopo la crisi di governo ha pensato subito a come emarginarci dal dibattito politico, addirittura tacciandoci di irresponsabilità, per aver voluto dettare un'agenda sociale" prosegue Conte. Però "tutto l'orizzonte politico fino alla Meloni ci vuole fuori, siamo così scomodi?", si chiede, in conclusione, l'ex premier che ieri, a Genova, ha incontrato Beppe Grillo ribadendo il suo no alla Gronda.

VERSO IL VOTO Il segretario dem in Germania ha l'appoggio di Klingbeil, la rabbia della leader di FdI

Letta e l'endorsement dell'Spd: "Meloni post fascista, meglio lui"

Conto alla rovescia per il "rompete le righe". Mancano poco meno di una sei giorni, ormai, all'appuntamento con le Politiche, in programma domenica prossima, 25 settembre. Quella in corso, dunque, è l'ultima settimana di comizi con la campagna elettorale che entra sempre più nel vivo toccando anche toni al vetriolo. In una lunga intervista concessa a "Il Giornale", la leader FdI Giorgia Meloni ha attaccato la sinistra tacciandola di produrre "fake news mai viste". "Nessun pregiudizio dall'amministrazione Usa, sono pronta a governare" ha detto la rappresentante della destra punzecchiando, poi, Enrico Letta sul "patriarcato": "Sono cresciuta in una famiglia matriarcale, presidente di un partito tra omologhi quasi tutti uomini, ho sempre deciso io della mia vita. E io vorrei una società patriarcale? Ma questi testi li scrivi tu? Perché o hai perso il senso della misura o stai pagando qualcuno che ti detesta".

Dal canto suo il segretario dem, ieri in Germania, ha incontrato il premier Scholz ed ha parlato alla Spd. E proprio da Berlino il segretario dem ha incassato l'endorsement del segretario Spd Klingbeil: "Sarebbe davvero un segnale importante se vincesse Enrico Letta e non la Meloni, che, come partito post fascista, porterebbe l'Italia in una direzione sbagliata".

Enrico Letta

Intanto, dalla Francia, Marine Le Pen, presidente del Rassemblement National, ha mandato un messaggio affettuoso a Matteo Salvini: "Ancora e sempre con te!" ha scritto la leader della destra transalpina.

Il presidente del Carroccio era in Calabria dove ha tuonato contro i mafiosi: "dove c'è puzza di 'ndrangheta, a casa della Lega scattano solo calci in culo" ha detto l'ex ministro durante un appuntamento elettorale a Crotone.

Sul fronte "terzo polo", infine, da registrare le dichiarazioni di Carlo Calenda a "Metropolis" sul sito di Repubblica. "Governo con Meloni? Ma mai. Siamo agli antipodi, per me è un avversario" ha sbottato l'europarlamentare.

Con un avversario parli ma non ci fai un governo. Io sono un liberale europeo e vorrei un governo Ursula con popolari, socialdemocratici, liberali compreso i liberali come Zaia" ha concluso il leader di Azione.

BERLUSCONI: "VA CAPITA L'IMPORTANZA DELLE URNE"

Non andare a votare è da autolesionisti"

"Non andare a votare è da autolesionisti". Lo ha detto, ieri, Silvio Berlusconi, nella "pillola del giorno", la serie di spot elettorali mandati quotidianamente in onda dal fondatore di Forza Italia attraverso i social.

Quella di ieri, in particolare, è stata pensata, ha spiegato il Cav, con "uno scopo preciso: Denunciare una situazione che è davvero incredibile ed è inaccettabile in quella che vuole essere una vera e compiuta democrazia".

Parlo del tasso di astensionismo, cioè del numero di italiani che dicono che non andranno a votare" ha rimarcato l'ex premier. È "un tasso superiore al 40%, a cui bisogna aggiungere l'11% degli italiani indecisi" ha aggiunto. Per il leader del partito azzurro tutto "questo significa che ben 23 milioni di italiani non andranno a votare e non capiscono l'importanza della scelta storica da compiere da tutti noi il 25 settembre". "È davvero incredibile che il 50% degli italiani non voti". Non andare a votare "è un comportamento autolesionista" ha concluso Berlusconi.

RENZI

"No di Draghi? A Mattarella risponderebbe in altro modo"

Matteo Renzi

Mario Draghi ha detto "no" a un Chigi bis? "Che doveva dire? A una domanda di Mattarella risponderebbe in un altro modo". Così, ieri, Matteo Renzi, leader di Iv e animatore del Terzo Polo (con Carlo Calenda), intervenuto ad Agorà in onda su Rai Tre. "pover'uomo, quando ha detto 'sono un uomo al servizio della istituzioni' gli hanno fatto un mazzo tanto" ha proseguito l'ex premier. Che "Draghi alla domanda di una giornalista risponda 'no'...alla domanda di un Mattarella, ove ci fosse risponderebbe in un altro modo" ha aggiunto. "Avete visto com'è andata un anno e mezzo fa. Tutti i media e anche molti politici sostenevano che era impossibile l'ipotesi Draghi e invece avete visto com'è andata", ha concluso l'ex leader del Pd.

LA CERIMONIA

Ieri l'ultimo saluto a Londra alla Regina Elisabetta II

Si sono celebrati ieri a Westminster i funerali della regina Elisabetta II, dove erano presenti quasi i più grandi rappresentati politici di tutto il mondo (mancava, per ovvie ragioni, la Russia). Ieri a Londra il feretro ha sfilato a Londra alla presenza di circa due milioni di persone. Al termine delle esequie, in tutta la città si sono osservati due minuti di silenzio. A officiare la cerimonia, Justin Welby, arcivescovo di Canterbury: "Ha dedicato tutta la sua esistenza per il bene della nazione tutta e del Commonwealth", le sue parole. Successivamente, la bara contenente la salma della Regina è stata deposta al fianco del marito Filippo, morto un anno e mezzo fa, nella cripta reale di St. George nel castello di Windsor. Grande la commozione da parte di Carlo III che non è riuscito a trattenere le lacrime.

IL VIAGGIO il premier è in America per partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Draghi a New York rassicura gli alleati

Il primo ministro confermerà il sostegno all'Onu e all'Ucraina

Il premier Mario Draghi è atterrato kieri a New York, dove da oggi parteciperà all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Già ieri ha ricevuto il premio 'World Statesman', in occasione della 57/ma edizione dell'Annual Awards Dinner della "Appeal of Conscience Foundation", una organizzazione interreligiosa. Il premio viene attribuito a Draghi per la sua "lunga leadership poliedrica nella finanza e nel pubblico servizio – si legge nella nota della Fondazione – di cui hanno beneficiato l'Italia e l'Unione europea e che ha aiutato la cooperazione internazionale". Draghi – ha affermato il rabbino Schneier, presidente e fondatore dell'organizzazione, – "è un leader con grandi capacità di visione, che unisce e possiede le competenze finanziarie e politiche necessarie per affrontare le complesse questioni economiche, umanitarie e geopolitiche che il mondo ha davanti". La missione del presidente del Consiglio, "offrirà l'occasione per confermare il pieno sostegno italiano all'Organizzazione e alla sua azione di rafforzamento della governance globale". Lo hanno rimarcato fonti di Palazzo Chigi illustrando i tratti che caratterizzano la missione. Il tradizionale, forte impegno dell'Italia a sostegno delle Nazioni Unite - spiegano da Palazzo Chigi - è testimoniato dalla sua posizione di primo contributore di caschi blu tra i Paesi occidentali e settimo contributore sia al bilancio ordinario, sia a quello del peacekeeping. Il nostro Paese è all'undicesimo posto per i contributi consolidati (sia volontari, sia obbligatori) e ospita a Roma il polo dell'alimentazione (Fao, Ifad, Pam), nonché la grande base di servizi Onu a Brindisi, lo Staff College (formazione) a Torino e un polo scientifico a Trieste. "L'Italia - viene messo in evidenza - è in prima linea nella promozione dei diritti umani, attraverso campagne internazionali di grande impatto (mutilazioni genitali femminili, matrimoni precoci, moratoria sulla pena di morte)".

Mario Draghi

Nel pomeriggio è in agenda un incontro con il presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Csaba Kőrösi, al Palazzo delle Nazioni Unite dove alle 19.45 circa Draghi terrà poi il suo intervento all'Assemblea generale. Nel pomeriggio di domani al Palazzo delle Nazioni Unite Draghi incontrerà il segretario generale, Antonio Guterres.

VINO Coldiretti commenta negativamente i dati rilasciati dall'Osservatorio

Dall'Oms attacco al lavoro di 1,3 mln di italiani

Il pronunciamento dell'Osservatorio mondiale della sanità attacca un prodotto con una storia millenaria e colpisce un settore strategico per il Made in Italy agroalimentare con qualcosa come dodici miliardi di euro di fatturato offrendo un importante contributo all'economia e all'occupazione dell'intero Paese, considerato che il comparto offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone dalla vigna alla tavola. E' quanto ha afferma tola Coldiretti nel commentare il documento adottato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) – Regione Europa: "European framework for action on alcohol 2022-2025". E' del tutto improprio assimilare l'abuso di superalcolici tipico al consumo moderato e consapevole di prodotti di qualità e a più bassa gradazione come la birra e il vino che è diventato l'emblema di uno stile di vita "lento", attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol. Aumento della tassazione, divieto di pubblicità o promozione e obbligo di health warning in etichetta rischiano assolutamente e in una maniera del tutto fuorviante di assimilare in consumo del vino alle sigarette con effetti disastrosi sui consumi con quasi un italiano su quattro (23%) che smetterebbe di bere o ne consumerebbe di meno, secondo il sondaggio on line sul sito www.coldiretti.it. Ma a preoccupare sono soprattutto gli effetti sulle esportazioni, che superano i consumi interni, per un valore destinato a sfondare per la prima volta quota otto miliardi di euro, secondo le proiezioni di Coldiretti.

IL PUNTO DI VISTA

Giornali in crisi, Lorusso (Fnsi) al futuro Governo: legge per la stampa, in gioco posti di lavoro e la democrazia

di RAFFAELE LORUSSO

L'indipendenza, il pluralismo e l'autorevolezza dei media – come ha ricordato a più riprese il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – sono indispensabili per avere un'opinione pubblica matura e garantire la tenuta delle istituzioni democratiche. In Italia poco è stato fatto nel corso degli ultimi anni per rilanciare il settore, la cui sopravvivenza è messa a dura prova dalla crisi di un modello industriale, che ha sì una dimensione globale, ma allo stesso tempo richiede interventi strutturali da parte dei singoli governi.

Nella campagna elettorale in corso, il tema informazione e dei giornali è fra i grandi assenti. Nelle proposte programmatiche delle varie forze politiche non c'è nulla che riguardi la salvaguardia del ruolo dei media.

Un paradosso, soprattutto se si considera che in tanti, anche in questi giorni, denunciano il tentativo di apparati di disinformazione stranieri, a cominciare da quelli russi, di influenzare e condizionare l'opinione pubblica italiana. Questo pericolo, già segnalato durante il periodo della pandemia e sventato proprio grazie al lavoro degli organi di informazione professionali, dovrebbe spingere i partiti a riconoscere e valorizzare il ruolo della stampa attraverso misure mirate per affrontare la delicata fase di transizione digitale.

Raffaele Lorusso

Invece, si assiste ad una lenta ma inesorabile perdita di quote di mercato.

In Italia la media giornaliera di quotidiani venduti è di poco superiore al milione di copie. Vent'anni fa era cinque volte di più. Il digitale è in crescita, ma non in misura tale da compensare le perdite della carta. Se questa situazione avesse riguardato un altro settore economico, si sarebbero moltiplicati i tavoli di confronto per cercare soluzioni. Neanche le minacce e le aggressioni fisiche ai cronisti e l'aumento esponenziale del precariato e del lavoro povero sembrano meritare l'attenzione delle forze politiche.

È un atteggiamento preoccupante: fatte salve poche eccezioni, limitate a singoli esponenti del mondo politico, i giornali e i giornalisti, soprattutto quelli che ancora fanno domande scomode e promuovono inchieste, vengono percepiti come un fastidio.

Anche nella legislatura che si è appena conclusa le proposte di legge per contrastare i bavagli e rafforzare le tutele del lavoro dei cronisti sono finite su un binario morto.

La crisi epocale del settore richiede un approccio di sistema. È necessario che le forze politiche spieghino in che modo intendono difendere l'informazione professionale.

Il contrasto al precariato e alle cosiddette querele temerarie, la tutela delle fonti e del giornalismo di inchiesta, l'eliminazione di vecchi e nuovi bavagli, a cominciare da quello introdotto recentemente con il recepimento della direttiva europea sulla presunzione di innocenza, sono temi cruciali.

Pensare, inoltre, di affrontare la crisi strutturale del mercato con misure, necessarie ma non strutturali, inserite nelle varie leggi di stabilità, senza porsi il problema di una nuova legge per il settore è un'operazione di cortissimo respiro.

La legge sull'editoria in vigore è del 1981.

Ha consentito di governare il passaggio dal piombo alla composizione a freddo. L'attuale fase di transizione digitale richiede un confronto serrato fra politica, giornalisti ed editori per giungere ad una nuova legge di settore. Sono in gioco migliaia di posti di lavoro, la sopravvivenza di imprese e testate giornalistiche e, soprattutto, la qualità della nostra democrazia.

L'EMENDAMENTO PRESENTATO DA GIANNONE PREVEDEVA 3 MLN

Un fondo per le donne vittime di violenza: il Parlamento dice no

Un fondo di assistenza legale per le donne vittime di violenza, 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Era questo il fulcro dell'emendamento, presentato dalla deputata Veronica Giannone, volto a sostenere le donne dopo la denuncia, sia in sede penale che civile e anche in caso di ricorso a consulenza tecnica di parte. L'emendamento, però, non è stato approvato: la maggior parte dei parlamentari in Aula ha votato contrariamente, nonostante il Governo, negli anni passati, si fosse impegnato a trasformarlo in legge con ben due ordini del giorno.

"Nell'ultimo anno abbiamo visto diverse donne uccise dai loro ex partner. Molte di loro avevano denunciato, più e più volte, stalking e altri maltrattamenti", ha detto Giannone nel corso del suo intervento in Aula.

"È necessario che le donne che vanno a denunciare vengano credute e sostenute nel loro percorso", ha ribadito. D'altra parte, è stato lo stesso Consiglio Europeo a valutare l'Italia come una nazione che troppo spesso archivia le denunce di violenza da parte delle donne.

Con la votazione contraria dell'Aula all'emendamento di Giannone, che non è stata ricandidata, la possibilità di un sostegno economico per sostenere le vittime di violenza nelle spese legali è definitivamente sfumata, almeno per questa legislatura.

AD AGOSTO UN RIALZO DEL 18%, PESANO GLI EFFETTI DELL'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA

Eurostat, il pane mai così caro nell'Ue

Il prezzo del pane non è mai stato così alto nell'Ue.
E' quanto scrive Eurostat in una nota in cui osserva che ad agosto il prezzo è cresciuto mediamente nell'Unione europea del 18% rispetto allo stesso mese del 2021.
Alla base del rincaro, rileva ancora Eurostat, soprattutto le conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina.A titolo comparativo, l'istituto europeo di statistica ricorda che tra l'agosto del 2020 e l'agosto del 2021 l'incremento medio segnato nell'Ue dal prezzo del pane era stato del 3%.
Gli aumenti maggiori del costo del pane, nel periodo agosto 2021-agosto 2022, sono stati registrati in Ungheria (+66%) in Lituania (+33%), in Estonia e Slovacchia (+32%). I Paesi meno colpiti dal fenomeno sono stati invece la Francia (+8%), l'Olanda e il Lussemburgo (+10%). In questo contesto l'Italia, nel grafico diffuso da Eurostat, si colloca al di sotto della media Ue.
Anche Eurostat conferma l'allarme lanciato dal Codacons sull'abnorme crescita dei prezzi nel comparto alimentare registrata ad agosto. Lo scrive l'associazione in una nota. "Nello scorso mese il prezzo del pane in Italia è rincarato in media del 13,6% - spiega il Codacons - La causa è ancora una volta da ricercarsi nel conflitto scoppiato in Ucraina e nella conseguente escalation dei costi delle materie prima, cui si associa nel nostro paese anche l'emergenza energia. Anche altri prodotti, tuttavia, risentono della guerra in corso: è il caso della pasta, i cui prezzi, in base agli ultimi dati Istat, sono aumentati in Italia del +25,8% ad agosto, mentre l'olio di semi registra un rincaro del +62,2% e la farina sale in media del +23% - analizza l'associazione. Considerata la spesa annua delle famiglie, nel 2022 un nucleo di 4 persone si ritrova a spendere solo per pane e cereali ben 175 euro in più rispetto allo scorso anno, proprio a causa dei pesanti incrementi dei listini al dettaglio", conclude il Codacons.

ZUPPI LANCIA L'APPELLO PER LE OFFERTE

Bollette sul web e campanili spenti, i parroci lanciano sos

Il caro-bollette mette a rischio la vita delle parrocchie. Se si cerca di scongiurare il taglio delle celebrazioni per risparmiare luce e riscaldamento, c'è però chi lancia un 'sos' sul web pubblicando le bollette. Lo ha fatto il parroco di San Vincenzo ad Atessa (Chieti). A San Vero Milis (Oristano) verrà spento il campanile di Santa Sofia, mentre a Claut (Pordenone) un parroco richiama la comunità a dare una mano citando l'art. 315 del codice civile. Da martedì 20 settembre si riunisce il Consiglio della Cei e, anche se non è all'ordine del giorno, il tema potrebbe vedere un primo confronto tra i vescovi. Intanto oggi in tutte le parrocchie italiane si celebra la Giornata per promuovere le offerte deducibili per il sostentamento del clero.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Adesso serve la sinistra sociale

(...) esponenti che su questo versante apportarono negli anni un contributo di grande spessore e levatura politica ed intellettuale: dal Ermanno Gorrieri a Tina Anselmi, da Franco Marini a Tiziano Treu a moltissimi altri politici. Certo, anche in altri partiti popolari non mancava questa sensibilità politica e culturale. Ma era meno accentuata e forse anche politicamente meno caratterizzata. Comunque sia, al di là delle vicende del passato recente e meno recente, oggi quasi si impone la presenza politica e culturale di una "sinistra sociale". Di ispirazione cristiana o meno che sia, la "sinistra sociale" è necessaria per ridare qualità alla nostra democrazia e credibilità alla stessa azione politica.
Una "sinistra sociale" che, nella desertificazione delle culture politiche che ha segnato in profondità la decadenza della politica italiana in epoca di marcato populismo e qualunquismo, si rende necessaria per incrociare le istanze e le domande sempre più impellenti dei ceti popolari e dello stesso ceto medio impoverito. Domande a cui, adesso, va data una risposta politica e legislativa senza attendere la prossima scomposizione e la ricomposizione della geografia politica italiana. Si tratta, cioè, di far sì, come diceva Donat-Cattin appena insediatosi al Ministero del Lavoro sulla fine degli anni '60, che "il dato politico nuovo deve consistere nel dare alla politica sociale complessiva un ruolo non più subalterno ma primario per la vita dello Stato, anche nella sua espressione politico/amministrativa".
Insomma, per Donat-Cattin, come per la miglior cultura cristiano sociale, l'istanza sociale doveva "farsi Stato". Trovare, cioè, piena e irreversibile cittadinanza ad ogni livello dell'organizzazione amministrativa e della gestione della cosa pubblica. Una concezione politica, cioè, che faceva del dato sociale, e quindi della "questione sociale", il nodo centrale di ogni progetto politico e soprattutto di governo. Una concezione, come ovvio e scontato, che non individua nell'assistenzialismo becero dei populisti dei 5 stelle la soluzione più credibile per una rinnovata e drammatica questione sociale scoppiata dopo la doppia emergenza sanitaria e bellica. Ma, al contrario, una strategia di aiuto e di promozione concreta dei ceti popolari e di una vera e propria inclusione nello Stato di diritto e nel pianeta produttivo.
Per questi motivi, oggi, serve di nuovo la "sinistra sociale" che abbia, però, una grande e feconda ricaduta politica e legislativa. Non, quindi, una semplice testimonianza impolitica e puramente culturale ed accademica ma un progetto politico e di governo che parta dai bisogni dei ceti popolari e sappia tradursi in scelte concrete, reali e tangibili.

GIORGIO MERLO

FINORA C'ERA UNA SOLA SEDE NELLA BIG APPLE

New York ha scelto Milano per espandersi in Europa: arriva CORE, il club esclusivo

Si può diventare soci solo su invito, la cifra d'ingresso va dai $15.000 ai $100.000 e poi c'è la quota annuale da $18.000... "Persone - così Jenny Enterprise, fondatrice e presidente spiega i membri - che stanno facendo la differenza e che hanno una irrequietezza nel cambiare il mondo, abbracciando industrie e culture differenti"

di SANDRA ECHENIQUE

Sopra, il CORE a Milano. A sinistra, Jenny Enterprise

A New York per poter far parte dell'esclusivo gruppo di soci, si deve versare dai 15.000 ai 100.000 dollari, questo solo per entrare E non è mica tutto qui perchè poi c'è la quota annuale che varia dai $15.000 ai $18.000. Di cosa si tratta? CORE uno dei club più unici al mondo e riservati, ovviamente, soltanto a chi ha tanto denaro da spendere. Ma cos'ha CORE per essere così ricercato, speciale, unico? Cucina raffinata, palestra, salone, spazi per riunioni, alloggi negli appartamenti, opportunità di socializzare e fare 'rete' tra i soci e infine oltre 200 attività culturali all'anno. Ma evidentemente da quando CORE ha debuttato sul grande palcoscenico di New York ha fatto anche centro e negli anni sono stati organizzati clinic con Billie Jean King, il mito del tennis, un viaggio in Rolls Royce per un pranzo esclusivo al Blue Hill at Stone Barns preparato dallo chef Dan Barber, ma anche un concerto privato, riservati ai membri di CORE, della stella della musica Billy Joel. Ma per chi cercava qualcosa di più particolare anche una conversazione con Susan Rice che al tempo del suo incontro con il club era ambasciatore degli Stati Uniti alle Nazioni Unite. "Ci siamo sempre posizionati come marchio globale - si racconta Jennie Enterprise fondatrice e presidente di CORE - con una comunità globale e una sensitività globale". Eppure CORE aveva solo una sede, New York, anche se parte dei 1500 soci vivevano all'estero, ma pronti a volare nella Big Apple per i grandi eventi oppure capaci di organizzarne altri in varie parti del mondo. Ma questa mancanza, se così si può definire, sta per essere messa in soffitta. Infatti a dicembre è pronto ad aprire le porte il CORE italiano, a MIlano a due passi da piazza San Babila, mentre San Francisco è in agenda per il 2023 e nel frattempo NY si amplia. E chi è socio da una parte lo sarà anche dall'altra: un club esclusivo che può accogliere i propri membri in due continenti. Chi può far parte di questa elite? Si tratta di un gruppo arrivato attraverso invito, spiegano da CORE, e anche attentamente curato. "Persone - così Enterprise le racconta - che stanno facendo la differenza e che hanno una irrequietezza nel cambiare il mondo, abbracciando industrie e culture differenti. Molti club si concentrano su segmenti di nicchia di una fascia demografica - continua - per noi la magia è un'altra, la diversità: persone del mondo dell'arte, architettura, scienza, tecnologia, sport, spettacolo. Leader della trasformazione nei loro settori, giovani rivoluzionari e un numero uguale di donne come di uomini". Ecco allora che era arrivato il momento di spaziare anche in Europa ed è stata scelta Milano: sede in Corso Giacomo Matteotti, vicini alla celeberrima via Montenapoleone, la strada della moda. Perchè MIlano? Suggerita da un socio, anche se il luogo ideale sarebbe stato Londra, ma la Brexit ha influito, in maniera assolutamente negativa. "L'amministratore delegato di un brand molto noto - spiega la fondatrice/presidente - è tornato dopo l'Expo 2017 dicendo che la città si trovava su un percorso che non riusciva nemmeno a spiegare. Sono andata dieci giorni dopo e mi sono innamorata di Milano, delle persone della cultura". Disposto su cinque piani, con quattro terrazze, sarà simile alla struttura di New York, solo con qualche suite in meno, otto. E naturalmente vietato a quasi tutti.

GENTE d'Italia
Gruppo Editoriale Porps Inc.
1080 94th St.# 402
Bay Harbor Island, FL 33154
Copyright @ 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com; gentitalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País: Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils, Deposito legal 373966, Montevideo.
Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)
Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Ciblis CP 12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604
DIRETTORE
Mimmo Porpiglia
CONDIRETTORE
Roberto Zanni
REDAZIONE CENTRALE
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo
REDAZIONE USA
Roberto Zanni
Sandra Echenique

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria – IAP – vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd $ 300,00 sei mesi usd $ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno $ 5000,00. Una copia usd $ 1,25. Arretrati il doppio
Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2021: Euro 953.981,97. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

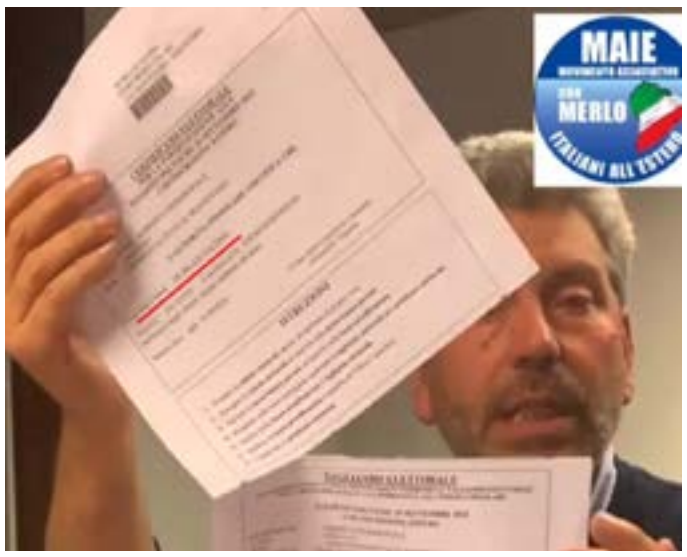
CON LAMORTE ALLA RICERCA DI VOTI E PLICHI

Il Maie fa campagna elettorale nella sede consolare italiana a Montevideo

di MATTEO FORCINITI

A pochi giorni dalla chiusura del voto all'estero la minaccia dei brogli incombe anche in Uruguay. Protagonista è il Maie (Movimento Associativo degli Italiani all'Estero) che sui social viene promosso da Aldo Lamorte, ex coordinatore uruguaiano del partito nonché consigliere del Comites e del Cgie oltre che parlamentare supplente in Uruguay.

Spudoratamente, su Facebook e su Instagram il politico alla continua ricerca di una poltrona ha pubblicato un messaggio destinato a far discutere. Lo vediamo sorridente in una foto insieme a un'altra persona all'ingresso della nuova sede della cancelleria consolare di Montevideo dove è solito andare e fare propaganda e raccogliere facile consenso. L'immagine in questione è accompagnata da un breve testo che traduciamo dallo spagnolo con una certa incredulità: "Il Maie presente nella sede consolare scambiando idee con i cittadini italiani che passano a ritirare il plico elettorale".



Ma com'è possibile, un partito politico sta facendo campagna elettorale all'interno dell'Ambasciata italiana? Non è una ricostruzione fantasiosa nostra, lo scrive il diretto interessato forse non rendendosi conto della gravità della situazione. Tra l'altro, è bene ricordare che lo stesso soggetto usa i suoi incarichi di rappresentanza distribuiti tra Italia e Uruguay per fare una spudorata campagna elettorale.

La trasparenza e la sicurezza del voto esistono ancora in Uruguay? È stato commesso qualche atto di corruzione all'ingresso della cancelleria consolare? In attesa dei chiarimenti da parte dell'Ambasciata i sospetti sui brogli si fanno sempre più forti.

PROYECTO DE SU EMPRESA SPACEX

Musk anuncia que la red de internet Starlink está disponible en todos los continentes

MOSCÚ (Sputnik) — El empresario estadounidense Elon Musk anunció que el servicio de internet Starlink, proyecto de su empresa SpaceX, está disponible en todos los continentes.

"Starlink ya está activo en todos los continentes, incluida la Antártida", publicó Musk en su cuenta de Twitter.

Poco antes, SpaceX confirmó el despliegue de 54 satélites adicionales de la constelación Starlink.

SpaceX concibe el proyecto Starlink como una red de miles de satélites en órbitas bajas para brindar servicios de internet de alta velocidad y baja latencia a lo largo del mundo.

En un principio, la compañía tenía previsto desplegar unos 12.000 satélites, pero en 2019 anunció los planes de lanzar 30.000 adicionales.

Desde el primer lanzamiento, en mayo de 2019, SpaceX puso en órbita más de 3.000 satélites Starlink, si bien el número de satélites operativos en este momento es inferior.

COMPAGNIA STORYLINES OFRECE VIAJE A PERPETUIDAD EN UNA NAVE

En un crucero de por vida

Con un millón de dólares, cualquier perdona podrá vivir en un crucero por el resto de su vida, una nueva tendencia y un nuevo rol para esas enormes naves, que buscan adaptarse a los nuevos tiempos.

Como informaron los medios de prensa estadounidenses, la compañía de cruceros Storylines, con sede en Croacia, lanzará un barco residencial denominado MV Narrative a fines de 2024, donde las personas puedan comprar un apartamento y navegar indefinidamente.

El MV Narrative, de hecho, se dividirá en 547 unidades, de uno a cuatro dormitorios, y también habrá penthouses de dos pisos: los más pequeños se pueden comprar por poco menos de un millón de dólares, los más espaciosos cuestan ocho millones de dólares.

Algunos apartamentos también se pueden alquilar con contratos de 24 años (a partir de 600.000 dólares, unos 25.000 al año). Además del precio de compra o alquiler, a cada unidad se cobrará una tarifa anual que oscilará entre 65.000 dólares y 200,000 para cubrir gastos en comidas, servicios y mantenimiento.

Los fundadores de Storylines, Shannon Lee y Alister Punton, aseguran que su objetivo es "ofrecer a los viajeros de todo el mundo la posibilidad de vivir su pasión por la exploración sin renunciar al trabajo, la familia y el hogar", según un comunicado publicado en su web.

El MV Narrative -un enorme barco de 229 metros de eslora y 547- tendrá 18 cubiertas, 20 restaurantes, una biblioteca de alrededor de 10.000 libros, tres piscinas, un jardín, un gimnasio con pista de atletismo y una cervecería.

Además, dada la naturaleza de su oferta, albergará una oficina de correos, un hospital, una escuela, un banco y un espacio de oficinas que se asemejará a una ciudad real. También habrá áreas al aire libre para mascotas.

El barco comenzará su viaje inaugural de mil noches a fines de 2024, durante el cual visitará seis continentes y se detendrá en varios puertos de uno a cinco días cada vez.

Lo realmente curioso del MV Narrative es cómo quiere desplazarse por los océanos. En vez de carburante convencional, sus creadores planean que se impulse con gas natural licuado (GNL), lo que lo convertirá, aseguran, en el primer gran buque de su naturaleza en cumplir ese requisito "ecológico".

"El GNL es la opción más respetuosa con el medio disponible actualmente para propulsar barcos", explica el astillero croata Brodosplit, que proyecta la construcción de la nave y apunta a que el gas licuado no sea la única apuesta del buque para reducir su huella medioambiental.

A bordo, incluirá también tecnología para la conversión de desechos en energía e incluso un jardín hidropónico alimentado por energía solar para cultivos en alta mar. "El buque estará equipado con varios mecanismos de ahorro de energía, tiene motores de combustible dual (gasoil y GNL) y estará optimizado para la menor emisión de partículas y gases nocivos", abunda en un comunicado el responsable del astillero croata, Tomislav Debeljak.

LETTEREALDIRETTORE

Egregio Direttore,

Se c'è una tassa ingiusta, ma anche illecita secondo me, che devono pagare gli italiani residenti all'estero proprietari di una casa in Italia, questa è la Tari, la tassa sui rifiuti. Siamo tuttavia riusciti (noi parlamentari eletti all'estero) con le nostre difficili battaglie in Parlamento a farla ridurre di due terzi sugli immobili dei residenti all'estero i quali siano titolari di una pensione in convenzione internazionale con l'Italia.

Personalmente credo che la Tari vada invece abolita o ridotta sostanzialmente per tutti i nostri connazionali (non solo per i pensionati) che hanno una casa di proprietà in Italia.

È l'orientamento questo di numerose commissioni tributarie regionali italiane che hanno spesso rappresentato, nelle loro sentenze, una Tari a misura di non residente.

Per ultima proprio la Commissione tributaria della Toscana che nella recente sentenza n. 26/2022 ha praticamente stabilito che i regolamenti comunali che disciplinano la Tari devono rispettare il principio di proporzionalità, evitando di imporre importi elevati ai cittadini non residenti e non legati alla produzione dei rifiuti.

In particolare, la sentenza si esprime ponendo un limite al metodo presuntivo ai fini del calcolo della tassa "laddove comporti che taluni contribuenti si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura dei rifiuti da essi producibili".

La sentenza fa riferimento alle località dove i non residenti sono assenti per la maggior parte dell'anno e recita che "abitando i residenti con continuità nel territorio comunale la logica vuole che gli stessi vi producano ben più rifiuti di coloro che invece ci soggiornano solo per periodi di tempo limitati o saltuari". In pratica la Commissione ha affermato che è illegittimo il regolamento comunale che non rispetti il principio di proporzionalità perché la tassa non può gravare in misura eccessiva e irrazionale su coloro che producono meno rifiuti.

In passato, anche il Consiglio di Stato, quinta sezione, con la sentenza 4223/2017, aveva sostenuto che il principio di proporzionalità, cui si deve conformare la discrezionalità amministrativa nell'individuazione delle tariffe, porta a ritenere non legittimo un criterio di determinazione che risulti "più gravoso per le abitazioni dei non residenti rispetto a quelle di coloro che dimorano abitualmente nel comune".

Posto che sarà difficile che i comuni autonomamente si conformino alla giurisprudenza, è' auspicabile che nella prossima legislatura venga predisposta una normativa di carattere e valenza nazionale che traduca in legge i principi di proporzionalità del pagamento della Tari affermati dalle numerose sentenze dei tribunali.

Angela Schirò
Deputata PD - Rip. Europa -
Camera dei Deputati

SHEINBAUM ACAPARA POSICIONES EN CONGRESO DE PARTIDO GOBERNANTE

México, una mujer como sucesora de Obrador

La jefa de gobierno de la capital mexicana, Claudia Sheinbaum, se perfila como favorita del oficialismo para la sucesión del presidente Andrés Manuel López Obrador luego que acaparó las posiciones clave en el Congreso del gobernante Movimiento de Regeneración Nacional (Morena).

Sheinbaum, quien también es la más cercana al mandatario, y se le considera su "delfin", colocó a sus aliados en la mayoría de los puestos de dirección del Consejo nacional de Morena, donde fue designado como presidente el gobernador del norteño estado de Sonora Alfonso Durazo, que también le ha demostrado su apoyo.

El presidente de Morena (centroizquierda) Mario Delgado y la secretaria general Citlalli Hernández, que también son sus cercanos, fueron reelectos en sus cargos hasta 2024, lo que extiende su gestión un año más de lo establecido, en medio de algunas protestas y rechiflas de los delegados. Los grandes ausentes del Congreso, celebrado el sábado en Ciudad de México, fueron el canciller Marcelo Ebrard, el otro favorito para suceder a López Obrador, designado para representar al gobierno en los funerales de la reina Isabel de Inglaterra y el líder de la bancada de Morena en la Cámara de Senadores, Ricardo Monreal.

Claudia Sheinbaum

Monreal, otro de los precandidatos a la presidencia, junto con el ministro de Gobernación Adán Augusto López, es un "disidente" que cada vez se aleja más de Morena y de López Obrador y de quien se especula que podría abandonar el barco en cuestión de semanas o meses y sumarse a la oposición.

En cuanto al ministro de Gobernación, las encuestas le conceden pocas posibilidades y crecen las versiones de que podría respaldar a la intendente Claudia Sheinbaum.

Ebrard, que ha sido la figura más influyente del gabinete de López Obrador y quien es considerado el más hábil de los precandidatos, sólo pudo colocar 13% de sus allegados en el Congreso Nacional de Morena, mientras que la mayoría fueron afines a Sheinbaum.

La alcaldesa fue arropada con coros de aclamación por parte de los delegados a su arribo al lugar de sesiones, quienes le gritaron varias veces "presidenta".

El cónclave, que sesionó hasta los primeros minutos de hoy, aprobó reformas a los estatutos, que incluyen la definición de Morena como un partido "de izquierda y antineoliberal" y el rechazo a las "campañas de denostación, calumnia e injuria" y de quienes "actúen en contra de los principios" de la organización.

Durante la sesión se proyectó un video del ex presidente de Uruguay José Mujica, quien llamó a los delegados a evitar el ejemplo del opositor Partido Revolucionario Institucional (PRI, centro), que gobernó a México desde 1929 hasta 2018, con una pausa de 12 años.

"Si la gente pierde la confianza, después no creerá en el partido", afirmó Mujica, invitado especial a las fiestas de la Independencia Nacional por López Obrador, quien señaló que "sin fuerza colectiva no hay durabilidad".

A su vez, en otro video, el ex presidente de Bolivia, otro invitado especial a estas ceremonias, recomendó a los delegados "nunca claudicar en la posición ideológica y estar siempre del lado de la gente humilde" y dijo que "si fuera mexicano sería militante de Morena".

El nuevo presidente del Consejo Nacional de Morena afirmó que vienen tiempos muy intensos y los mejores" para esta fuerza política dominante en el país, fundada por López Obrador en 2014, y señaló que "nuestro mayor reto es darle continuidad histórica".

"Hay que trabajar de manera muy comprometida, en unidad, con vocación democrática y pensando en el bienestar general de los mexicanos", agregó al comprometerse a hacer que Morena siga "siendo la voz que representa a millones de personas comprometidas en lograr un mejor país para todos".

"Nuestra responsabilidad traducir las políticas públicas en bienestar para la gente. Por eso la mejor manera de hacerlo es en un ámbito democrático, incluyente, abierto, tolerante", expuso.

Según las más recientes encuestas, Morena con Ebrard o Sheinbaum como candidatos ganarían la presidencia en las elecciones del 2024 por una diferencia de más de 10 puntos frente a un bloque que agrupara a los principales partidos de la oposición, aunque se duda que estos logren consolidar una alianza.

HURACANES

Apagón total en Puerto Rico

La entera isla de Puerto Rico está sin electricidad a causa del huracán Fiona, informó la cadena CNN, que habló, además, de vientos de hasta 160,9 kilómetros por hora.

El apagón de Puerto Rico podría durar días. Hasta el momento no es seguro intentar volver a poner en marcha las líneas eléctricas a causa de la lluvia violenta que se abate en la isla.

"Permanezcan en casa hasta que todo esto haya pasado", afirman las autoridades.

Entre la población la preocupación es elevada: el temor es de un nuevo huracán María que, en 2017, azotó violentamente la isla.

di FRANCO ESPOSITO

LA MAPPA DEL DISSESTO A MARGINE DEL DISASTRO NELLE MARCHE

Roma è la capitale del dissesto idrogeologico italiano: servono 30 miliardi per mettere in sicurezza il Paese

La paura non è passata. Forse passerà, ma nessuno osa azzardare previsioni temporali. Se e quando passerà, intanto il disastro idrogeologico in Italia presenta il conto. Pesantissimo, inseguito da ombre e fantasmi. Postuma all'alluvione nelle Marche, Senigallia ridotta drammaticamente a immensa piscina: paesi spariti, morti e ricoverati negli ospedali, dispersi. Vite interrotte, distrutte, e i numeri: danni infiniti. Il dissesto italiano è da 51 miliardi in 40 anni, il bilancio è molto più pesante rispetto a Germania e Francia, 12 milioni di italiani vivono in aree a rischio.

Il clima distrugge, ormai lo sanno tutti. Ma nel caso delle Marche nessuno ha parlato. I danni da clima sono purtroppo in forte crescita. Nel 1984 alluvioni e frane costarono all'Italia 87 milioni. "Manca consapevolezza e percezione del rischio", sentenziano asciutti i metereologi. Anch'essi finiti sotto accusa dopo il disastro di Senigallia e dintorni. "Si sapeva tutto dal 2016, si sapeva che arte e tradizione possono andare felicemente a braccetto". Ma è ora troppo tardi per lanciare allarmi, gridare con tutta la forza possibile. I danni si possono pure riparare con 7 miliardi di euro l'anno; no, proprio no, le vite umane stroncate o segnate dagli eventi per sempre. Criticato il sistema di allerta, fermo al giallo, il secondo gradino su quattro. Dal cielo color pece sono venuti giù trenta centimetri di pioggia, il quantitativo di tre ore ha pareggiato quello di sei metri Quelli che avrebbero dovuto sono fuori tempo. I temporali che si abbattono sull'Italia, da alcuni anni, appartengono a una sorta di tipologia monsonica. Al pari dei terremoti sono comunque difficili da prevedere.

Le carte raccontano cose scioccanti. C'è scritto di lavori mai fatti, di case e ponti a rischio. Una situazione nota dal 2016. Il progetto della Regina Marche sul fiume Misa mai realizzato. Mancavano i soldi, l'Italia è questa, signori, La burocrazia invincibile e e i ricorsi al tribunale hanno frenato (anzi bloccato) i cantieri avviati. In realtà pochi. Ma ora? Il problema vero è rappresentato dai politici.

Ne avessimo in Italia di seri e responsabili, tra i punti cardini del programma elettorale dovrebbe esserci "la tutela del territorio". Invece neppure un accenno, il mondo politico conferma la propria immensa sordità. In giro si sentono solo parole che propongono emozione, commozione e falsa partecipazione ai lutti e al disastro.

Carta canta. Il documento del 2016 si chiama "Assetto di progetto media e bassa Valle del fiume Misa". Le 106 pagine contengono anche la "definizione di misure necessarie ad aumentare il livello di sicurezza idraulica dei territori", come nella premessa firmata dell'allora segretario generale dell'Autorità di Bacino Regionale, Marcello Principe. "Necessitano interventi strutturali volti alla riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio al fine di salvaguardare e mettere in sicurezza gli insediamenti antropici da futuri e ipotetici eventi alluvionali".

Purtroppo oggi sappiamo che non c'era nulla di ipotetico, ma molto di futuro. Fatto ora di lacrime e promesse. Ma è troppo tardi per riparare. La politica trova sia meglio tacere. Molto meglio i gesti concreti, il milione dei fratelli Della Valle, la sospensione dei mutui decisa dall'Associazione delle banche, gli slanci dei volontari. E molto meglio pure i megafoni del sindaco di Senigallia che hanno allertato la popolazione e salvato vite umane.

Quanto è costato il grido d'allarme del primo cittadino? Non un euro, era tutto a costo zero.

La mappa del dissesto italiano indica in Roma la capitale anche del pericolo. Trecentomila laziali vivono in aree a rischio. Il Paese andrebbe messo in sicurezza subito. Servono 12mila opere e 30 miliardi. Allora, campa cavallo, che tutto crolla. Poco alla volta.

L'EVENTO

A Napoli si è ripetuto il miracolo di San Gennaro

A Napoli si è ripetuto il prodigio del 'miracolo' di San Gennaro. 'Il segno del sangue ancora una volta', sono state le parole con cui l'arcivescovo di Napoli, monsignor Domenico Battaglia, ha annunciato ai fedeli riuniti nel Duomo l'avvenuta liquefazione del sangue del Santo Patrono. L'annuncio è stato dato alle ore 9.27. Le parole dell'arcivescovo sono state accolte con un lungo applauso. Il ripetersi del 'miracolo' è letto dai fedeli come segno di buon auspicio per Napoli e la Campania. Il miracolo avviene tre volte l'anno: il 19 settembre, giorno di San Gennaro, il sabato che precede la prima domenica di maggio, e il 16 dicembre.

LO STUDIO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Da Bolzano a Cosenza: sono queste le cittá dove cibo, luce e gas sono più cari

L'Unione Nazionale Consumatori ha condotto uno studio stilando la classifica completa delle città con i maggiori rincari annui per quanto riguarda 2 voci del paniere, cibo e bevande, luce e gas, elaborando gli ultimi dati Istat relativi al mese di agosto. Per Energia elettrica, gas e altri combustibili, voce che include gas, luce (mercato tutelato e libero), gasolio per riscaldamento e combustibili solidi, se in Italia il rincaro ad agosto è stato del 76,4%, con una stangata a famiglia pari in media a 1030 euro su base annua, in alcune città si è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno.

LUCE E GAS, BOLZANO, TRENTO E PERUGIA LE PIÙ CARE

A vincere questa non piacevole classifica dei cittadini più bastonati è Bolzano, dove le spese per luce e gas volano del 117,5% su agosto 2021, medaglia d'argento a Trento, +116,7%. Sul gradino più basso del podio Perugia (+86,8%). Seguono Teramo (+86,6%), Terni (+85,7%), al sesto posto Lucca (+84,5%), poi Grosseto (+84%). Chiudono la top ten Pistoia, Livorno e Pescara, tutte con +83,9%. Le città meno tartassate sono nella Liguria, con Genova al primo posto con +63,4%, La Spezia e Imperia in seconda posizione con +64,5%. Segue la Sardegna con Sassari (4°, +64,7%) e Cagliari (5°, +66,4%). Bene anche Reggio Calabria (7° con +67,4%), e la Campania con Napoli (9° nella top ten dei virtuosi con +68,1%), Benevento (6°, +67,2%) e Caserta (8°, +67,5%).

PRODOTTI ALIMENTARI, COSENZA, ASCOLI E TERAMO LE PIÙ CARE

Per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche, saliti in Italia del 10,5%, equivalenti ad una mazzata pari in media a 592 euro in più su base annua, in molte città è andata ben peggio. A guidare la classifica della città peggiori è sempre Cosenza, che aveva già vinto a luglio, dove cibo e bevande segnano un rialzo del 13,9% rispetto ad agosto 2021, +898 euro in termini di aumento del costo della vita per una famiglia media.

Al secondo posto Ascoli Piceno, con un incremento dei prezzi del 13,4% e un aggravio annuo pari a 729 euro, al terzo Teramo dove mangiare e bere costa il +13% in più, pari a 695 euro.

Seguono Imperia (+12,8%, 685 euro), Terni (+12,7%, 762 euro), al sesto posto Arezzo (+12,6%, +708 euro), poi Macerata (+12,4%, 675 euro), Avellino (+12,2%, +782 euro). Chiudono la top ten Verona, Potenza e Catania, tutte e 3 con un'inflazione del 12,1% e una spesa aggiuntiva a famiglia pari, rispettivamente, a 654, 706 e 701 euro.

Sull'altro versante, la città più risparmiosa per mangiare e bere è Parma, dove i prezzi crescono "solo" del 7,6%, pari a 406 euro. Medaglia d'argento per Cremona (+7,8%, +446 euro) e sul gradino più basso del podio Bergamo (+8%, +458 euro).

Al 4° posto Milano, +8,4% e un aggravio a famiglia pari a 457 euro.

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DI ASSODISTIL

Distillerie alle corde lanciano un Sos: si rischia il blocco della produzione della Grappa italiana

"Il settore distillatorio italiano sta vivendo una gravissima crisi che può portare diversi produttori al blocco di produzione per l'anno in corso". E' l'allarme del presidente di AssoDistil, Antonio Emaldi, e del numero uno del Consorzio nazionale Grappa, Sebastiano Caffo. "I costi del vetro, aumentato di un ulteriore 25% solo a settembre, come quello del metano e di tutte le altre fonti energetiche stanno scoraggiando il settore a produrre Grappa e acquaviti. Si rischia la paralisi. Nel caso si avverasse questo scenario- avvertono- si avrebbe un danno enorme e incalcolabile per un prodotto rappresentativo ed iconico del Made in Italy nel mondo quale è la Grappa". Per questo Assodistil, l'associazione che raggruppa le principali distillerie italiane, e il Consorzio nazionale Grappa invocano un intervento del Governo.

L'APPELLO-SOS AL GOVERNO: DOVETE CALMIERARE I PREZZI

"Rappresentiamo 57 aziende che concorrono per il 95% circa alla produzione nazionale di acquaviti e di alcol etilico da materie prime agricole e da biomasse e queste realtà sono allo stremo. In una missiva del maggio scorso avevamo già investito del problema il ministro Giancarlo Giorgetti senza avere risposte e aiuti", evidenziano Emaldi e Caffo. "Già allora evidenziavamo come il drammatico aumento dei costi energetici -oltre il 400% per il metano nei primi quattro mesi dell'anno- ponesse la categoria in un'enorme difficoltà. Questa tempesta perfetta si è ulteriormente aggravata e le prospettive nell'immediato appaiono drammatiche". Dunque, "rinnoviamo con forza l'invito già avanzato a maggio al ministro Giorgetti perché si giunga a una mitigazione dei costi delle materie prime e a una riduzione delle accise sulle bevande spiritose del valore di 2,50 euro al litro anidro in modo da preservare la filiera nazionale ed evitare l'aumento dell'inflazione".

LA MIA ANALISI SUI DATI DELL'ULTIMA RICERCA DI YOU TREND

Come le donne sono state candidate (da tutti i partiti) per non essere elette

di **ELENA FATTORI**

I sondaggi, è noto, danno stime di orientamento dell'elettorato che non sempre sono state confermate nella realtà. Tuttavia, essi sono stati la base sulla quale i partiti hanno costruito le loro liste plurinominali, e ingaggiato trattative in seno alla coalizione di cui hanno deciso di fare parte per spartirsi i posti sicuri nei collegi uninominali. Tanto che i collegi uninominali, nelle trattative, sono stati classificati in fasce in base alla probabilità di elezione. Di recente, you trend ha pubblicato una ricerca (in epoca precedente al periodo di silenzio elettorale sui sondaggi) in cui valuta la probabilità di elezione dei singoli candidati alla Camera e al Senato, stilando un elenco delle persone poste in posizione eleggibile.

I candidati non presenti nell'elenco hanno una probabilità stimata di elezione inferiore allo 0.4%. Quello che colpisce, scorrendo la lista, è la preponderanza degli uomini rispetto alle donne, facendo supporre che la maggior parte delle donne candidate ricada nella categoria non eleggibile o con scarsissima probabilità di essere elette. Nonostante la legge elettorale imponga delle precise quote di genere, nonché l'alternanza di genere nei collegi plurinominali, esistono vari metodi che consentono di relegare le donne in posizioni non eleggibili. Il primo meccanismo riguarda i collegi plurinominali, ove, candidando come capolista la stessa donna in 5 collegi, essa verrà eletta, eventualmente, solo in un collegio, facendo scattare negli altri 4 i candidati secondi in lista che, per il meccanismo di alternanza di genere, saranno degli eletti di sesso maschile. Il secondo metodo per escludere le donne, ma rispettare formalmente le quote di genere, è assegnare agli uomini collegi uninominali sicuri e alle donne quelli perdenti.

Per verificare come si sono organizzate le liste elettorali in questa tornata in relazione all'equilibrio di genere mi sono presa la briga di analizzare i dati forniti daYoutrend per la Camera dei deputati in maniera sistematica, suddividendoli per partito o coalizione. La mia è una analisi del tutto amatoriale e mi perdonerete per eventuali piccole imprecisioni, ma lo scenario che ne esce è estremamente inquietante. Se andiamo ad analizzare la totalità dei dati notiamo subito, che le donne nell'elenco stilato da youtrend, e quindi con una qualche probabilità di essere elette, sono in numero inferiore rispetto agli uomini (41% rispetto a 59%). Ma se andiamo a decomporre questi numeri nelle quote a varia probabilità di essere eletti notiamo come le donne nelle posizioni ad ALTA probabilità di elezione scendono al 30% del totale e la parità di genere si raggiunge solo nelle posizioni a bassa probabilità di elezione (51% uomini, 49% donne). L'andamento indica chiaramente come si siano prediletti gli uomini nelle posizioni alte o medio alte per lasciare spazio alle donne solo nelle posizioni dove, via via, la probabilità di elezione diventa più bassa. Ma andiamo ad analizzare le scelte dei singoli partiti e delle coalizioni.

Per quanto riguarda i partiti maggiori, quelli presumibilmente a doppia cifra elettorale. La maglia nera della presenza di donne in posizioni ad alta probabilità di elezione spetta a Fratelli d'Italia con una percentuale di donne del solo 30%. Il che suggerisce che, nonostante sia l'unico partito guidato da una donna, poi la rappresentanza femminile in parlamento non è tenuta in grande considerazione. La maglia rosa per la maggiore presenza di donne in posizioni "alte" spetta sorprendentemente alla Lega, con un 42%, segue il Pd con il 37% e ultimo il Movimento 5 stelle con il 36%. Per quanto riguarda i partiti che non raggiungono la doppia cifra elettorale ma sono stimati sopra il 3%, la maggiore presenza femminile in posizioni ad alta probabilità di elezione si trova in Forza Italia con il 38%, seguita da Azione/IV con il 33%. La maglia nera per la presenza di donne in posizioni con una certa probabilità di elezione spetta alla lista Sinistra Italiana/verdi. Sebbene per questa lista non siano previste posizioni con alta probabilità di elezione, vista l'esigua cifra elettorale, in posizione medio alta troviamo un 80% di uomini, e solo il 20% di donne, peggio addirittura di Fratelli d'Italia nonostante i due partiti che compongono la lista si siano spesi spesso in dichiarazioni contro le discriminazioni di genere.

Passando ai collegi uninominali, notoriamente oggetto di trattative estenuanti in seno alle varie coalizioni per accaparrarsi quelli più sicuri, la situazione peggiora. Nella coalizione di centro destra i tanti collegi uninominali ad alta probabilità di elezione sono assegnati per l'86% a uomini e solo al 14% a donne mentre i pochi collegi a bassa probabilità di elezione spettano in totalità alle donne. I pochi collegi uninominali sicuri per la coalizione di centro sinistra sono al 100% maschili e la parità di genere si ha soltanto nei collegi a bassa probabilità di elezione.

Sono solo previsioni, che probabilmente verranno smentite dalla realtà, ma rimane che nelle intenzioni di tutte le forze politiche ci sia stato, nella composizione delle liste, una volontà di privilegiare la rappresentanza maschile ed emarginare quella femminile. Tendenza del tutto trasversale e del tutto indipendente dalle dichiarazioni elettorali. La strada per le donne nella vita pubblica è ancora in salita ripida e il soffitto di cristallo più solido che mai.

Nell'analisi si valuta la probabilità di elezione dei singoli candidati alla Camera e al Senato. Lo scenario che ne esce è estremamente inquietante

VENCIERON A ROMA Y MILAN, RESPECTIVAMENTE

Atalanta y Napoli comparten la punta

Napoli, con gol del argentino Giovanni Simeone, ganó 2-1 en campo del Milan y lidera la Serie A con Atalanta, que superó por 1-0 como visitante a Roma en la séptima fecha del torneo, en la que Udinese superó por 3-1 al Inter y Juventus cayó por 1-0 contra Monza.

Simeone, ingresado a los 66', selló la victoria del Napoli a los 78' luego que Matteo Politano abriera el marcador a los 55' con un penal sancionado tras falta del estadounidense Sergiño Dest sobre el georgiano Jvicha Kvaratskhelia.

El francés Olivier Giroud empató transitoriamente a los 69' para Milan, que incluyó al brasileño Júnior Messias a los 66' y ahora comparte el tercer puesto del campeonato con Lazio, ambos con 14 unidades.

"No estoy para nada satisfecho, hicimos sólo un gol pese a todas las ocasiones que creamos. Hay decepción, porque no debíamos perder, pero el fútbol también es esto y aprenderemos de esta noche", aseguró el DT del Milan, Stefano Pioli.

A su vez, Napoli, que encabeza las posiciones con Atalanta, ambos con 17 puntos, incluyó a Simeone (amonestado) y al defensor uruguayo Mathías Olivera en el primer minuto agregado del complemento.

Justamente Atalanta sigue al tope del torneo gracias a la victoria por 1-0 que celebró contra Roma en el estadio Olímpico con el gol de Giorgio Scalvini (35') tras asistencia del danés Rasmus Hojlund.

Atalanta informó que el argentino Juan Musso sufrió una fractura de pómulo tras chocar con su compañero turco Merih Demiral, motivo por el cual debió ser reemplazado a los 8' por Marco Sportiello.

El equipo bergamasco también contó con el brasileño Ederson (sustituido a los 88') y con su compatriota nacionalizado italiano Rafael Toloi (amonestado), mientras que el colombiano Luis Muriel ingresó para el complemento.

A su vez, Roma, ahora cuarto con 12 unidades, alineó al brasileño Roger Ibañez, mientras que DT portugués José Mourinho, expulsado a los 56' tras un reclamo al árbitro Daniele Chiffi, debió prescindir del argentino Paulo Dybala, quien sufrió problema muscular en la previa al partido.

"Salió mal porque perdimos un partido que se pudo ganar fácilmente. No me gusta no haber sumado, pero me gustaron el juego y el espíritu", aseguró Mourinho, quien contó que preguntó a Chiffi porqué no sancionó penal por una presunta falta de Demiral sobre Nicoló Zaniolo en la acción tras la cual fue expulsado.

"Es una gran satisfacción usar la camiseta roja, aunque sabemos que no ganaremos la carrera", expresó a su vez el DT de Atalanta, Gian Piero Gasperini, trazando un paralelo entre la Serie A el Giro de Italia.

"El equipo intenta renovarse. Empezamos bien y para ellos es una inyección de confianza. Estamos muy satisfechos", agregó Gasperini, quien respondió a Mourinho que "Roma tuvo su responsabilidad si perdió un partido que podría ganar fácil".

Al acecho de los líderes se mantiene el sorpresivo Udinese, que llegó a 16 unidades gracias a su victoria por 3-1 como local ante Inter con goles del eslovaco Milan Skriniar (22', en contra), del esloveno Bijol (84') y del alemán Tolgay Arslan (93').

Nicoló Barella (5') había puesto en ventaja al Inter, que alineó al argentino Lautaro Martínez (su compatriota Joaquín Correa ingresó a los 67') y ahora quedó quinto con 12 unidades.

"El año pasado perdimos tres partidos después treinta fechas, esta vez en las primeras siete: debemos intentar mejorar. Tres derrotas de visitantes, después que en las últimas dos estuvimos en ventaja", lamentó el DT del Inter, Simone Inzaghi.

"Somos el mismo equipo que el año pasado no recibió goles en ocho partidos seguidos. Es necesario trabajar para recuperarnos.

Soy el DT y tengo la responsabilidad de esta situación, pero estamos todos para recuperarnos pronto", garantizó.

"Creo que fue un gran partido del inicio al final como calidad, organización, mentalidad. El equipo demuestra que piensa sólo en sí mismo: la victoria fue claramente merecida, por el comportamiento, las ocasiones, el dominio territorial y la agresividad", argumentó su colega Andrea Sottil.

El entrenador del Udinese contó con los brasileños Rodrigo Becao (amonestado) y Walace más los argentinos Roberto Pereyra (amonestado y reemplazado a los 69') y Nehuén Pérez.

En la misma línea que Milan aparece Lazio, que se recuperó de la dolorosa caída por 5-1 que sufrió el jueves 15 contra Midtjylland por la Europa League al golear por 4-0 en campo del Cremonese gracias a Ciro Immobile (7 y 21', de penal), al serbio Sergej Milinkovic-Savic (47') y al español Pedro (79').

Lazio alineó al uruguayo Matías Vecino (reemplazado a los 67'), mientras que Cremonese, penúltimo con 2 puntos como Sampdoria, contó con el argentino Gonzalo Escalante, reemplazado por su compatriota Santiago Ascacíbar en el descanso, cuando ingresó además el mexicano Johan Vásquez (amonestado).

Pero la mayor sorpresa de la fecha fue el triunfo por 1-0 de local del Monza ante Juventus con el gol del danés Christian Gytkjaer (74') para abandonar el último puesto de la tabla, en la que igualmente sigue en zona de descenso.

Monza, que alineó al brasileño Marlon Santos (reemplazado a los 55'), emuló a Catanzaro, que en 1972 fue el primer equipo en celebrar su primer triunfo histórico en la Serie A ante Juventus al ganar también por 1-0.

"Dije que si ganábamos le pagaría la cena al plantel. Y ahora debo cumplir", reconoció Raffaele Palladino, quien guió al Monza a su primer triunfo en la Serie A en su partido debut tras reemplazar a Giovanni Stroppa.

Juventus, que suma 10 puntos como Torino, contó con los brasileños Danilo y Gleison Bremer (amonestado) más los argentinos Leandro Paredes y Ángel Di María (expulsado a los 40'), cuyo compatriota Matías Soulé ingresó a los 86'.

Otro que volvió a sonreír fue Fiorentina, que en la semana perdió por 3-0 en campo del contra Estambul Basaksehir por la Conference League y hoy superó por 2-0 al Hellas Verona con goles del francés Jonathan Ikoné (13') y del argentino Nicolás González (90').

"Debemos agradecer a estos muchachos que están dando el máximo y la disponibilidad pese a las dificultades", valoró Daniel Niccolini, asistente de Vincenzo Italiano, a quien debió reemplazar en la conferencia de prensa porque el DT estaba afónico.

Fiorentina, alineó al argentino Lucas Martínez Quarta, cuyo compatriota Nicolás González ingresó a los 66', trece minutos antes que el brasileño Arthur Cabral, suma ahora 9 puntos como Sassuolo, cuatro más que Hellas Verona.

DL AIUTI TER, C'È IL NODO AUTONOMI

Bonus da 150 euro, 3 miliardi a dipendenti e pensionati

Il nuovo bonus una tantum da 150 euro introdotto dal governo arriverà da novembre a quasi 22 milioni di italiani, dai dipendenti ai pensionati, dai co.co.co a colf e badanti.
E' quanto prevede il dl aiuti ter - in attesa di essere pubblicato in Gazzetta - che stanzia circa 3,2 miliardi per il sussidio.
Il bonus, diversamente da quello da 200 euro, abbassa il tetto del reddito da 35mila a 20mila. Sulla misura resta tuttavia il nodo autonomi, categoria che ancora attende di ricevere il precedente sussidio.

I LAVORATORI DIPENDENTI

Con retribuzione imponibile a novembre fino a 1.538 euro, ricevono l'indennità in via automatica nella busta paga di novembre, previa la dichiarazione di non esser percettore di altre prestazioni incompatibili. L'indennità spetta una sola volta (anche nel caso di più rapporti di lavoro), non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile e non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali. Le risorse sono poco più di un miliardo per il 2022, per una platea di 6,66 milioni di persone.

AI PENSIONATI

L'indennità viene corrisposta automaticamente dall'Inps a novembre. Per averlo bisogna essere residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, e di reddito personale assoggettabile ad Irpef, al netto dei contributi, non superiore per il 2021 a 20.000 euro. Vengono stanziati 1,24 miliardi per il 2022, per una platea di 8,3 milioni di persone.

COLF E DISOCCUPATI NIENTE DOMANDA

I lavoratori domestici già beneficiari del bonus 200 euro riceveranno (senza domanda e senza tetto) l'indennità a novembre direttamente dall'Inps. L'Istituto erogherà i 150 euro anche ai disoccupati che a novembre percepiranno la Naspi e a coloro che nel 2022 hanno l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021.

CO.CO.CO, DOTTORANDI E ASSEGNISTI DI RICERCA

Potranno avere l'indennità previa domanda: non devono essere titolari del bonus 200 euro, non devono essere iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e avere un reddito fino a 20.000 euro. Sono richiesti domanda, tetto di 20mila euro e almeno 50 giornate lavorate nel 2021 per i lavoratori stagionali, a tempo e intermittenti, così come per gli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo. Il bonus sarà automatico invece per gli stagionali del turismo, terme, spettacolo e sport già beneficiari dell'indennità covid.

FAMIGLIE CON REDDITO DI CITTADINANZA

Riceveranno l'indennità d'ufficio con il beneficio di novembre, purché nel nucleo non ci siano beneficiari di altre indennità.

GLI AUTONOMI SENZA PARTITA IVA

Avranno l'indennità così come gli incaricati alle vendite a domicilio già beneficiari del bonus 200 euro.

PER GLI AUTONOMI

Previsto che l'indennità da 200 euro del dl aiuti bis (per redditi fino a 35mila euro) venga incrementata di 150 euro a condizione che, nel 2021, abbiano percepito un reddito complessivo fino a 20.000 euro. Viene incrementato di altri 412,5 milioni (pari ad una platea di 2,75 milioni di persone) il limite di spesa del Fondo per l'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti.
Gli autonomi però non hanno ancora ricevuto nemmeno il precedente bonus, in attesa della pubblicazione in Gazzetta del decreto attuativo: solo successivamente gli enti potranno rendere disponibile la procedura per l'invio delle domande.

DALL'8 AL 10 OTTOBRE IN UMBRIA

A Perugia la Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Si terrá in Umbria dall'8 al 10 ottobre con la Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE).Giunta alla sua 31esima edizione, la tre-giorni, organizzata da Unioncamere e Assocamerestero in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria, si terrà a Perugia.

Una "grande opportunità per scambiare conoscenze, costruire relazioni, avviare progettualità, tra il sistema economico regionale e quello dei Paesi esteri rappresentati dalle CCIE", sottolinea Assocamerestero che riunisce le Camere di Commercio Italiane all'Estero, associazioni di imprenditori e professionisti, italiani e locali, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano, che operano per favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e promuovere il Made in Italy nel mondo.
Le CCIE – ad oggi ce ne sono 84 in 61 diversi Paesi - rappresentano una rete capillare e riconosciuta, parte integrante della comunità d'affari dei Paesi in cui operano: l'88% circa delle 20mila imprese associate è rappresentato da aziende locali che riconoscono nell'Italia un partner per il proprio business.

FINO AL 30 SETTEMBRE

C'è una mostra tutta dedicata all'Italia visibile a'People's Square' fermata della metro di Shanghai

L'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai è lieto di annunciare l'inaugurazione alla fermata People's Square della Metropolitana di Shanghai della mostra fotografica UN.IT. UNESCO Italia, un evento per celebrare l'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina 2022. Aperta al passaggio di un milione di viaggiatori al giorno sino al 30 settembre, la mostra è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e dal Ministero della Cultura, Ufficio UNESCO del Segretariato Generale e ICCD Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il progetto espositivo, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Shanghai, Shanghai Metro e Shanghai People's Association for Friendship with Foreign Countries, illustra con fotografie d'autore l'incomparabile patrimonio culturale e naturale italiano attraverso i linguaggi artistici della contemporaneità. La mostra espone negli spazi della fermata People's Square della Metropolitana di Shanghai 29 fotografie d'autore, una per ciascuno dei primi 29 siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (1979-1998). Tutte le foto sono opere di diversi e rinomati fotografi italiani, in particolare: Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Luca Campigotto, Vincenzo Castella, Dario Coletti, Vittore Fossati, Gianni Berengo Gardin, William Guerrieri, Mimmo Jodice, Giuseppe Leone, Luciano Romano. Un secondo progetto espositivo, sempre negli spazi della fermata People's Square della Metropolitana di Shanghai, esporrà altre 29 fotografie d'autore dei restanti 29 siti italiani UNESCO (1998-2021). L'inedita selezione fa parte della collezione di fotografie del Ministero della Cultura, curata dall'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale e dall'ICCD Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, che raccoglie 220 opere degli autori più interessanti nel panorama della fotografia italiana, dai più noti maestri del bianco e nero ai giovani talenti emergenti, chiamati a interpretare l'incredibile ricchezza dei beni culturali di un Paese unico al mondo. Da Roma a Pompei, da Venezia alla Costiera Amalfitana, dalle Dolomiti alle colline della Toscana: monumenti, centri storici, aree archeologiche e paesaggi che raccontano attraverso la fotografia le tante meraviglie, condivise con tutta l'umanità, di un Paese che non finisce mai di stupire. UN.IT. UNESCO ITALIA è un progetto ambizioso e in continuo divenire che prevede l'arricchimento della collezione con campagne fotografiche per ogni nuovo sito italiano inserito nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

BRASILE

A EcoRodovia dell'italiana Gavio la gestione di 600km di autostrade

L'Ambasciata d'Italia a Brasilia si congratula con la società EcoRodovias, controllata del gruppo italiano Gavio, per l'aggiudicazione del nuovo bando di gara per la gestione degli oltre 600 km del complesso autostradale "Lote Noroeste" dello stato di San Paolo, uno dei più rilevanti corridoi logistici del Brasile per il trasporto di prodotti agricoli, fertilizzanti, carburante, macchinari e attrezzature e materiali da costruzione. EcoRodovias investirà circa R$ 14 miliardi (2,68 miliardi di Euro) nel corso della gestione trentennale, generando oltre 30.000 posti di lavoro. Con più di 4.700 km gestiti in otto stati dell'Unione, EcoRodovias si conferma primo operatore del settore in Brasile.

AUSTRALIA, FINO AL 12 OTTOBRE

Ecco l'Italian Film Festival con una finestra che è dedicata al Nuovo Cinema Napoletano

È tornato l'Italian Film Festival, la più grande rassegna di promozione della cinematografia italiana, fuori dal Bel Paese, di cui sono sponsor l'Ambasciata di Italia in Australia e gli Istituti Italiani di Cultura di Sydney e Melbourne.

Fondato nel 2000 e presentato in tutti i numerosi Palace Cinemas presenti nel Paese, in questa edizione 2022 in scaletta sono previsti 23 film, tra cui alcuni vincitori di premi internazionali come Ennio, L'arminuta, Nostalgia, Una Femmina, Ariaferma, Qui rido io.

Il festival celebra inoltre i cento anni della nascita di Pier Paolo Pasolini proponendo il trittico di opere noto come "La trilogia della vita" (Il Decameron, Il fiore delle Mille e una notte e I racconti di Canterbury).

Un'attenzione particolare sarà dedicata al Nuovo Cinema Napoletano, espressione con cui si designa la nuova onda cinematografica napoletana e campana, vincitrice di 9 David di Donatello nel 2022. In primo piano grandi registi come Martone e attori eccezionali come Toni Servillo e Pierfrancesco Favino.

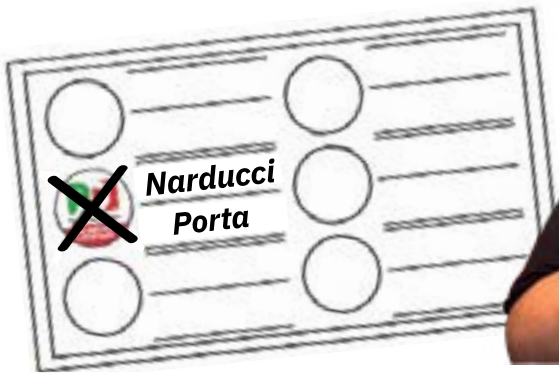
"Il pubblico australiano potrà godersi alcune delle migliori produzioni contemporanee del nostro cinema", ha spiegato l'ambasciatore Crudele, inaugurando la rassegna a Canberra. "L'edizione di quest'anno inoltre rende omaggio a due icone della nostra cinematografia che, in diverso modo, si sono fatti promotori della cultura italiana nel mondo: Pier Paolo Pasolini ed Ennio Morricone", ha aggiunto.

L'Italian Film Festival 2022 si concluderà a Canberra il 12 ottobre con la proiezione di "Ieri, oggi e domani" del 1963, vincitore dell'Oscar nel 1965 come miglior film straniero.

SETIEMBRE 2022. ELECCIONES ITALIANAS

Filomena Narducci

Diputada



El 25 de setiembre todas las italianas y los italianos votamos para renovar el Parlamento en un momento muy difícil para Italia.

Nosotros que residimos en el exterior lo hacemos por correspondencia. En Sudamérica elegimos un senador y dos diputados y nuestro sobre con el voto, debe llegar a la Cancillería consular antes de las 16 horas del día 22 de setiembre.

Muchos de ustedes me conocen desde hace tiempo y saben que desde el Patronato, el Comites y en Roma, en el Consejo General de los Italianos en el Exterior (CGIE) siempre defendí los derechos de todas y todos los italianos, sin mirar la filiación política.

Acepté ser candidata a diputado en la lista del Partido Democrático, para poder representar y defender nuestros derechos en la primera línea, donde se hace la política y se toman las decisiones.

Esta nómina en lo personal me honra pero también significa un importante desafío, que necesita del apoyo y del aporte de todas y todos, porque sólo luchando juntos podemos defender nuestros derechos y obtener resultados.

Desde hace ya años los recursos para el exterior a nivel general han sufrido grandes recortes y el acceso a los servicios se ha vuelto una empresa difícil para el ciudadano y junto a ello nos han reducido el número de representantes en el Parlamento.

Somos italianos que vivimos fuera de Italia. Somos un valor político, cultural y económico y como tal debemos ser valorizados y respetados.

Nos comprometemos a trabajar juntos por:

- Humanización de los servicios: No somos contrarios al PRENOTAMI pero entendemos que el uso exclusivo genera desigualdad a nivel de los usuarios. Es necesario crear otras formas de relación más accesibles por todo el público.
- Más personal para la red consular que nos permita gestionar el pasaporte y la ciudadanía en tiempo real.
- Eliminar todas las discriminaciones que existen en la transmisión de la ciudadanía como por ej. el límite de 1948 impuesto a la mujer.
- Más recursos para la difusión de la lengua y la cultura italiana y para la asistencia a los ciudadanos más vulnerables.
- Revisión de los sistemas de pago de las jubilaciones y pensiones en el exterior por parte del INPS. Reforma de la ley del Comites y supresión de la ley que obliga a la opción inversa para votar los mismos.
- Promover el turismo de las raíces entre los descendientes, para que puedan, por esta vía conocer sus orígenes.
- Promoción del sistema PAESE con apoyo a la pequeña y mediana empresa.
- Políticas para los jóvenes.
- Promoción y apoyo a la prensa italiana libre en el exterior, instrumento fundamental para la información y para estrechar el vínculo con la madre patria y el resto de las comunidades en el mundo.

Por una Italia democrática, justa, solidaria e inclusiva.
CON TU VOTO LO PODEMOS HACER REALIDAD

¡PARA QUE NUESTRA VOZ SE ESCUCHE TENEMOS QUE VOTAR MASIVAMENTE!

Filomena Narducci - Contactos: mena@adinet.com.uy - Telefono: 092485133